



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA

RELAZIONE TECNICA SULL'ISTITUZIONE  
DEL CORSO DI STUDIO IN  
***Tecniche e gestione dell'edilizia e del territorio***  
***classe L-23***

PER L'A.A. 2018/19

(ai sensi dell'art.7 comma 1 lettera a del D.M. 987/2016 e successive integrazioni di  
cui ai DD.MM. 60/2017 e 935/2017)

Nucleo di Valutazione di Ateneo  
*12 gennaio 2018*

## Premessa

La presente relazione contiene i risultati della verifica del Nucleo di Valutazione (NdV) sulla proposta di nuova istituzione del corso di studio in "Tecniche e Gestione dell'edilizia e del Territorio" per l'a.a. 2018/19 relativi ai requisiti di accreditamento iniziale attualmente monitorabili (requisiti b, c, d dell'Allegato A del D.M. 987/2016 e successive integrazioni di cui ai DD.MM. 60/2017 e 935/2017) in vista della presentazione dell'ordinamento didattico (cfr. Contesto normativo in Allegato A). Una verifica più completa su tutti i requisiti sarà possibile a seguito del completamento della compilazione della Scheda SUA-CdS, entro la scadenza del 9 marzo 2018 come da indicazioni operative contenute nella Nota MIUR n. 34.280 del 4.12.2017.

La decisione di presentare il suddetto nuovo corso di studio da parte della Scuola di Ingegneria (con delibera del 22.12.2017, su proposta del Dipartimento Ingegneria civile, edile e ambientale - ICEA formulata in data 12.12.2017), si fonda sulle nuove indicazioni del D.M. 985/2017 che rendono possibile l'avvio delle lauree professionalizzanti a quasi un anno dal D.M. 987/2016 seguito dalla sua successiva parziale sospensione decretata dal D.M. 115/2017.

La formulazione del parere del NdV tiene conto sia della verifica dei suddetti requisiti sia degli aspetti più rilevanti della progettazione del corso di studio anche alla luce della coerenza con gli obiettivi strategici di Ateneo (cfr. documento "Obiettivi e linee strategiche dell'Università di Padova", approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 16.12.2016).

Il NdV ha preso in considerazione la proposta di nuova istituzione per l'a.a. 2018/19, come da richiesta della Prorettrice alla Didattica/Coordinatrice della Commissione per il Presidio della Qualità della Didattica e della Formazione (CPQD) con comunicazione prot. 4.025 del 10.01.2018 (ricepito dal NdV con prot. 1 del 10.01.2018) e tenuto conto di quanto emerso dall'incontro con il Comitato Ordinatore del nuovo corso di studio, avvenuto lo scorso 20.12.2017.

**Corso di Laurea: TECNICHE E GESTIONE DELL'EDILIZIA E DEL TERRITORIO**

**Classe: L-23**

**Scuola: Ingegneria**

**Dipartimento: Dipartimento di Ingegneria civile, edile e ambientale (ICEA)**

## Fonti documentali:

- Documento "Obiettivi e linee strategiche dell'Università di Padova", approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 16.12.2016
- Estratto del Verbale n. 3 del Consiglio della Scuola di Ingegneria del 22.12.2017 con il relativo allegato n. 5/20 contenente:
  - Estratto del Verbale del Consiglio di Dipartimento di Ingegneria civile, edile e ambientale (ICEA) del 12.12.2017
  - Verbale dell'incontro di Consultazione con le Organizzazioni Rappresentative della Produzione, Servizi, Professioni
  - Documento "Come il corso di studio 'Tecniche e gestione dell'edilizia e del territorio' si collega agli obiettivi strategici di Ateneo"
  - Documento con l'ordinamento didattico del corso di studio (RAD)
  - Documento con il percorso formativo, l'indicazione delle attività formative, i CFU e l'indicazione delle coperture didattiche (Manifesto)
  - Documento con l'indicazione dei docenti di riferimento
  - Documento con il piano di utilizzo delle aule e dei laboratori per lo svolgimento delle attività didattiche
- Presentazione del corso di studio da parte del Comitato Ordinatore in data 20.12.2017

- Parere del Commissione Paritetica docenti-studenti (CPDs) della Scuola di Ingegneria, trasmessa con mail dal Prof. Daniele Desideri in data 21.12.2017 (che verrà portata a ratifica nella prossima riunione della CPDs)
- *Relazione della Commissione per il Presidio della Qualità della Didattica sulla proposta di corso di studio di nuova attivazione "TECNICHE E GESTIONE DELL'EDILIZIA E DEL TERRITORIO" per l'a.a. 2018/19 (gennaio 2017), trasmessa dalla CPQD in data 10.12.2018 con prot. 4.025 (recepito dal NdV con prot. 1 del 10.12.2018)*
- Delibera n. 101 del SA del 19.09.2017 "*Indicazioni per l'offerta formativa e la programmazione della didattica a.a. 2018/19*". La delibera contiene l'allegato "*Sintesi della normativa nazionale dal D.M. 270/2004 al D.M. 987/2016 e indicazioni di Ateneo per l'offerta formativa e la programmazione della didattica – a.a. 2018/19 Corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico*"

## **VERIFICA DEI REQUISITI DELL'ALLEGATO A DEL D.M. 987/2016**

---

**a) Trasparenza:** il presente requisito non è attualmente monitorabile. Il NdV deve attendere la compilazione e la chiusura della Scheda SUA-CdS 2018/19.

**b) Requisiti di docenza:** il corso di studio è in possesso del requisito.

Da un'analisi dell'intera sostenibilità dell'offerta formativa a livello di Ateneo (Allegato B) e dall'elenco dei docenti di riferimento a disposizione per la nuova istituzione, si ritiene che il corso di studio abbia un numero sufficiente di docenti incardinati nei SSD degli insegnamenti di base, caratterizzanti e affini, indicati nel documento sul percorso formativo riportato nell'Allegato 5/20 dell'estratto del verbale n. 3 del Consiglio della Scuola di Ingegneria del 22.12.2017.

**c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio:** il corso di studio è in possesso del requisito.

La verifica *ex-ante* del NdV ha tenuto conto delle procedure di Ateneo, descritte nella delibera del SA n. 101 del 19.09.2017 "*Indicazioni per l'offerta formativa e la programmazione della didattica a.a. 2018/19*", che limitano la parcellizzazione delle attività formative. Non necessita una verifica della diversificazione in quanto il corso di studio è l'unico della classe L-23.

Il NdV rimanda, comunque, a una verifica *ex-post* una volta chiusa la Scheda SUA-CdS 2018/19 di tutti i corsi e raccomanda alla CPQD di verificare l'impatto del corso a livello di sistema, tenuto conto dei corsi già attivi in altre classi ma potenzialmente sovrapponibili in termini di bacino di domanda e di possibili sblocchi occupazionali.

**d) Risorse strutturali:** il corso di studio è in possesso del requisito.

La disponibilità in Ateneo delle risorse strutturali (aule, laboratori, ecc.), indispensabili per il buon funzionamento del corso, è verificata sulla base della dichiarazione contenuta nell'Allegato 5/20 dell'estratto del verbale n. 3 del Consiglio della Scuola di Ingegneria del 22.12.2017.

**e) Requisiti per l'Assicurazione di Qualità:** il presente requisito non è attualmente monitorabile. Il NdV deve attendere l'attivazione delle procedure di Assicurazione di Qualità, la compilazione e la chiusura della Scheda SUA-CdS, la stesura del primo rapporto di riesame e la rilevazione dell'opinione degli studenti.

## **PARERE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE**

---

Il NdV ritiene, anche sulla base del documento "*Come il corso di studio 'Tecniche e gestione dell'edilizia e del territorio' si collega agli obiettivi strategici di Ateneo*" (cfr. Allegato 5/20 dell'estratto del verbale n. 3 del Consiglio della Scuola di Ingegneria del 22.12.2017), che le motivazioni per l'istituzione del corso di studio in "*TECNICHE E GESTIONE DELL'EDILIZIA E DEL TERRITORIO*" siano coerenti con gli obiettivi strategici di Ateneo, approvati dal CdA in data 16.12.2016. In particolare, il corso di studio si rileva funzionale per le missioni istituzionali di "Didattica" e di "Terza missione".

Il NdV osserva poi che, in base all'art. 55 del DPR. 5 giugno 2001, n. 328, il Diploma, conseguito al termine del Corso di Laurea attivato nella Classe L-23 (equiparata dal Decreto Interministeriale 9 luglio 2009, n. 233 alla Classe 4 del DM 509/99), consente l'accesso agli esami di Stato per le professioni di geometra e alla sezione edilizia di perito industriale, oltre che alle sezioni B degli albi degli ingegneri e degli architetti; a tali laureati, se e solo se iscritti all'albo dei geometri o dei periti industriali, spettano rispettivamente i titoli professionali di geometra laureato o perito industriale laureato. Peraltro, gli sbocchi occupazionali previsti nel RAD del corso di studio proposto sono molteplici e non richiedono necessariamente l'iscrizione ad uno dei predetti albi professionali.

Per quanto sopra esposto, il NdV ritiene che il nome prescelto di “Corso di Laurea in tecniche e gestione dell’edilizia e del territorio” sia del tutto appropriato e coerente con le attività formative e gli sbocchi occupazionali previsti, mentre non lo sarebbe una denominazione che facesse direttamente riferimento ad una specifica attività professionale ordinistica, come peraltro opportunamente rilevato anche in sede di consultazione con le Organizzazioni Rappresentative della Produzione, dei Servizi e delle Professioni.

Il NdV ritiene, inoltre, che gli obiettivi formativi siano chiaramente espressi e risultino adeguati. Gli sbocchi professionali sono ben definiti e confermati anche dalla consultazione delle parti sociali. Tuttavia, il NdV, pur prendendo atto che il corso di studio risulta prevalentemente finalizzato alla figura professionale del “geometra laureato” e che è stato predisposto con tempistiche assai ristrette, osserva che gli sbocchi occupazionali previsti nel RAD sono molteplici e pertanto le consultazioni con le Organizzazioni Rappresentative della Produzione, dei Servizi e delle Professioni dovrebbero essere più ampie rispetto a quelle effettuate e coinvolgere una più articolata platea di potenziali portatori di interessi.

Il NdV, in considerazione del carattere fortemente professionale del corso di studio proposto, raccomanda che, in sede di predisposizione del RAD da sottoporre al MIUR, siano indicate con chiarezza, anche in termini quantitativi, le attività di laboratorio previste e l’effettiva disponibilità e adeguatezza delle relative strutture. Raccomanda, altresì, che sia fatta una attenta riflessione che porti a individuare i SSD che si intendono effettivamente utilizzare.

Il NdV raccomanda, infine, un’attenta attività di monitoraggio *in itinere* del corso data la sua specificità e il fatto che si tratta di un corso nuovo nel suo genere.

Il NdV, valutati i requisiti attualmente monitorabili per l’accreditamento iniziale del corso di studio di nuova istituzione in “*TECNICHE E GESTIONE DELL’EDILIZIA E DEL TERRITORIO*”, tenuto conto della documentazione presentata dalla struttura proponente e preso atto delle osservazioni contenute nella Relazione del CPQD trasmessa al NdV in data 10.01.2018, esprime parere favorevole.

## Contesto normativo

Il sistema integrato di valutazione predisposto dall'ANVUR, che si basa sulle fasi di Autovalutazione, Valutazione periodica e Accreditamento (AVA) ai sensi dei DD.MM. 47/2013, 1059/2013, 987/2016 e successive integrazioni di cui ai DD.MM. 60/2017 e 935/2017, introduce i concetti di accreditamento iniziale, accreditamento periodico e valutazione periodica delle sedi e dei corsi di studio. In particolare per:

- a. **Accreditamento iniziale:** si intende l'autorizzazione ad istituire e attivare sedi e corsi di studio universitari, a seguito della verifica del possesso dei requisiti didattici, di qualificazione della ricerca, strutturali, organizzativi e di sostenibilità economico-finanziaria di cui gli allegati A, B e D del D.M. 987/2016.
- b. **Accreditamento periodico:** si intende la verifica, con cadenza almeno quinquennale per le sedi e almeno triennale per i corsi di studio, della persistenza dei requisiti che non hanno condotto all'accREDITamento iniziale e del possesso di ulteriori requisiti di qualità, di efficienza e di efficacia delle attività svolte in relazione agli indicatori di Assicurazione della qualità di cui all'Allegato C del D.M. 987/2016.
- c. **Valutazione periodica:** si intende la valutazione volta a misurare, anche ai fini di cui alla lettera b), l'efficienza, la sostenibilità economico-finanziaria delle attività e i risultati conseguiti dalle singole università nell'ambito della didattica, della ricerca e della loro internazionalizzazione, sulla base degli indicatori di cui all'allegato E del D.M. 987/2016.

Nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato 3 del D.M. 635/2016 e dal D.M. 987/2016, i nuovi corsi di studio devono essere sottoposti ad accreditamento iniziale. A tale scopo:

- l'ANVUR verifica il possesso dei requisiti di cui agli allegati A e C (Requisito R3) del D.M. 987/2016 (rif. Art. 4 comma 1 del D.M. 987/2016);
- il NdV esprime un parere vincolante sul possesso dei requisiti per l'accREDITamento iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi corso di studio (rif. Art. 7 comma 1 lettera a del D.M. 987/2016, Art. 8 comma 4 del D.Lgs. 19/2012).

I requisiti di accreditamento iniziale dei corsi di studio sono illustrati nell'Allegato A del D.M. 987/2016 e di seguito riportati:

- a) **Trasparenza:** il requisito prevede la compilazione di una serie di informazioni da inserire nella scheda SUA-CdS secondo la tempistica prevista annualmente dal MIUR. Ad oggi non essendoci disposizioni ministeriali in merito alle nuove istituzioni per l'a.a. 2018/19 e non essendo attiva la Scheda SUA-CdS a.a. 2018/19, **la verifica del NdV di tale requisito non è attualmente praticabile.**
- b) **Requisiti di Docenza:** il requisito prevede un numero di docenti di riferimento che dipende dalla tipologia di corso (e relativa durata in anni), dalla modalità di erogazione della didattica, dalla numerosità massima degli studenti indicata nell'Allegato D del D.M. 987/2016 e da alcuni specifici corsi di studio. Il requisito viene verificato tenendo conto delle dichiarazioni preventive delle strutture didattiche, dell'analisi del CPQD e da una verifica aggiuntiva di tipo quantitativa condotta dal NdV sulla base dei dati disponibili negli archivi di Ateneo.
- c) **Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio:** tale requisito prevede che gli insegnamenti nelle attività di base e caratterizzanti, ovvero ciascun modulo coordinato, corrispondano, di norma, a non meno di 6 crediti, o, comunque, a non meno di 5, previa delibera dell'organo competente a livello di Ateneo. Per quanto riguarda gli insegnamenti e le altre attività formative affini e integrativi, è possibile prevedere un numero di crediti inferiore a 6, ovvero a 5, previa delibera motivata delle

## ALLEGATO A: CONTESTO NORMATIVO

strutture didattiche competenti.

Inoltre, nel caso di più corsi di studio offerti nella medesima classe si prevede che debbano condividere le stesse attività di base e caratterizzanti comuni per un minimo di 60 CFU. Allo stesso modo, le relative attività formative devono differenziarsi per almeno 40 CFU (se laurea) e 30 CFU (se laurea magistrale).

In Ateneo la verifica preliminare del requisito viene effettuata con procedure descritte nella Delibera del SA n. 101 del 19.09.2017 "*Indicazioni per l'offerta formativa e la programmazione della didattica a.a. 2018/19*", come comunicato dal Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica con mail del 15.11.2017.

Pertanto il NdV procede ad una verifica *ex-ante* sulla base delle azioni messe in campo dall'Ateneo per garantire i limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e la reale diversificazione dei corsi di studio.

- d) **Risorse strutturali:** al corso di studio deve essere garantita un'effettiva disponibilità di strutture in termini di quantità e di funzionalità (aule, laboratori ecc.). Tale condizione sarà verificata puntualmente durante le visite in loco svolte dalle Commissioni di esperti per la Valutazione (CEV).

Il requisito è verificabile attualmente tramite la dichiarazione dei soggetti proponenti i nuovi corsi di studio.

- e) **Requisiti per l'Assicurazione di Qualità (AQ):** deve essere assicurata con la presenza documentata di un sistema di Assicurazione della Qualità per il Corso di Studio, organizzato secondo le linee guida dell'ANVUR e capace di produrre i documenti da esse previsti con particolare riferimento alla rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati, alla compilazione annuale della scheda SUA-CdS e alla redazione del Rapporto di riesame. Ad oggi, non essendo ancora compilata la Scheda SUA-CdS e tantomeno iniziate le attività didattiche del corso, **la verifica del NdV di tale requisito non è attualmente praticabile.**

## Corso di Laurea in TECNICHE E GESTIONE DELL'EDILIZIA E DEL TERRITORIO (L-23)

**Premessa:**

Per l'analisi della disponibilità di docenza sono stati considerati i docenti in servizio al 31.12.2017, non impegnati come docenti di riferimento nell'offerta formativa a.a. 2017/18 (che continuerà ad essere attiva nell'a.a. 2018/19) e incardinati nei settori caratterizzanti e affini indicati nell'ordinamento didattico del corso "TECNICHE E GESTIONE DELL'EDILIZIA E DEL TERRITORIO" per l'a.a. 2018/19.

**Tabella:**

Disponibilità di docenza per il corso "TECNICHE E GESTIONE DELL'EDILIZIA E DEL TERRITORIO" – previsione tenendo conto dei docenti presenti in Ateneo al 31.12.2017

TECNICHE E GESTIONE DELL'EDILIZIA E DEL TERRITORIO – L-23						
SSD BASE, CARATTERIZZANTI E AFFINI INDICATI NEL RAD	PO	PA	RTI	RTD	TOT	
FIS/01 – base	1	5	4	5	15	
ICAR/06 – caratterizzante		1	1		2	
ICAR/08 – caratterizzante		1		2	3	
ICAR/09 – caratterizzante						
ICAR/10 – caratterizzante						
ICAR/11 – affine						
ICAR/17 – base						
ICAR/20 – caratterizzante						
ICAR/22 – caratterizzante						
ING-IND/10 – caratterizzante		2			2	
ING-IND/11 – caratterizzante						
ING-IND/22 – affine	1			1	2	
IUS/10 – affine		1			1	
MAT/03 – base	1	2	1	1	5	
MAT/05 – base	1	3	1		5	
MAT/08 – base		1	2		3	
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>16</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>38</b>	

**Verifica del Nucleo di Valutazione:**

considerando l'attivazione a regime dei 3 anni e la tipologia del corso di studio (laurea triennale con modalità di erogazione convenzionale) è verificata la presenza di 9 docenti di riferimento di cui almeno 5 professori a tempo indeterminato.